

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 411 00 21360-6444  
Denominazione: DETERGENTE PER CELLE FRIGO  
UFI: Y220-3060-U00N-JUS6

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Detergente per interni di celle frigo statiche e mobili

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Meccanocar Italia S.r.l.  
Indirizzo: Via San Francesco, 22  
Località e Stato: 56033 Capannoli (PI)  
Italy

tel. +39 0587 609433

fax +39 0587 607145

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza  
Fornitore:

moreno.meini@meccanocar.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

|                                    |      |             |
|------------------------------------|------|-------------|
| C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia    | Tel. | 0382 24444  |
| C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo   | Tel. | 800 883300  |
| C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano   | Tel. | 02 66101029 |
| C.A.V. Ospedale di Foggia          | Tel. | 0881 732326 |
| C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze   | Tel. | 055 7947819 |
| C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma   | Tel. | 06 3054343  |
| C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma | Tel. | 06 49978000 |
| C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli | Tel. | 081 7472870 |

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

|                                    |      |                                                        |
|------------------------------------|------|--------------------------------------------------------|
| Tossicità acuta, categoria 4       | H302 | Nocivo se ingerito.                                    |
| Corrosione cutanea, categoria 1A   | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1 | H318 | Provoca gravi lesioni oculari.                         |

## DETERGENTE PER CELLE FRIGO

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H314**

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

**P260**

Non respirare i vapori.

**P305+P351+P338**

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

**P303+P361+P353**

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

**P280**

Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

**P310**

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

**P264**

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

**P301+P330+P331**

IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

**P501**

Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle normative locali.

Contiene:

IDROSSIDO DI POTASSIO  
ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

## 3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione              | x = Conc. %      | Classificazione 1272/2008 (CLP)                                                                                                   |
|------------------------------|------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>IDROSSIDO DI POTASSIO</b> |                  |                                                                                                                                   |
| CAS 1310-58-3                | $18 \leq x < 20$ | Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318                                                         |
| CE 215-181-3                 |                  | Skin Corr. 1B H314: $\geq 2\%$ , Skin Irrit. 2 H315: $\geq 0,5\%$ , Eye Dam. 1 H318: $\geq 2\%$ , Eye Irrit. 2 H319: $\geq 0,5\%$ |

|                            |                                                                |
|----------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l.   | Revisione n. 1<br>Data revisione 17/01/2022<br>Nuova emissione |
| DETERGENTE PER CELLE FRIGO | Stampata il 17/01/2022<br>Pagina n. 3/16                       |

|                                |                                                                                                                                                                          |
|--------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| INDEX 019-002-00-8             | LD50 Orale: 333 mg/kg                                                                                                                                                    |
| ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO |                                                                                                                                                                          |
| CAS 2809-21-4                  | 4,5 ≤ x < 5                                                                                                                                                              |
| CE 220-552-8                   | Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335                                                                                                   |
| INDEX -                        | STA Orale: 500 mg/kg                                                                                                                                                     |
| IPOCLORITO DI SODIO            |                                                                                                                                                                          |
| CAS 7681-52-9                  | 0,89 ≤ x < 1                                                                                                                                                             |
| CE 231-668-3                   | Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH031, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B |
| INDEX 017-011-00-1             | EUH031: ≥ 5%                                                                                                                                                             |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.  
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.  
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.  
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI  
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.  
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI  
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO  
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI  
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle

|                            |                                                                |
|----------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l.   | Revisione n. 1<br>Data revisione 17/01/2022<br>Nuova emissione |
| DETERGENTE PER CELLE FRIGO | Stampata il 17/01/2022<br>Pagina n. 4/16                       |

fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.  
EQUIPAGGIAMENTO  
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.  
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ESP                      España                      Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021

|     |                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-----|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| FRA | France                      | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS<br>Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdier og grenseverdier for fysiske og kjemiske faktorer i arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdier), 21.<br>august 2018 nr. 1255 |
| NOR | Norge                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| GBR | United Kingdom<br>TLV-ACGIH | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)<br>ACGIH 2020                                                                                                                                                                                                                                                                    |

| IDROSSIDO DI POTASSIO                                  |                         |                 |                |                   |                        |                     |                |                   |
|--------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|---------------------|----------------|-------------------|
| Valore limite di soglia                                |                         |                 |                |                   |                        |                     |                |                   |
| Tipo                                                   | Stato                   | TWA/8h          |                | STEL/15min        |                        | Note / Osservazioni |                |                   |
|                                                        |                         | mg/m3           | ppm            | mg/m3             | ppm                    |                     |                |                   |
| VLA                                                    | ESP                     | 1               |                | 4                 |                        | RESPIR              |                |                   |
| VLEP                                                   | FRA                     |                 |                | 2                 |                        |                     |                |                   |
| TLV                                                    | NOR                     | 2               |                |                   |                        |                     |                |                   |
| WEL                                                    | GBR                     |                 |                | 2                 |                        |                     |                |                   |
| TLV-ACGIH                                              |                         |                 |                | 2 (C)             |                        |                     |                |                   |
| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL |                         |                 |                |                   |                        |                     |                |                   |
|                                                        | Effetti sui consumatori |                 |                |                   | Effetti sui lavoratori |                     |                |                   |
| Via di Esposizione                                     | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti           | Sistemici acuti     | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Inalazione                                             |                         |                 | 1 mg/m3        |                   |                        |                     | 1 mg/m3        |                   |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

|                                   |                                                                |
|-----------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| <b>Meccanocar Italia S.r.l.</b>   | Revisione n. 1<br>Data revisione 17/01/2022<br>Nuova emissione |
| <b>DETERGENTE PER CELLE FRIGO</b> | Stampata il 17/01/2022<br>Pagina n. 6/16                       |

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**  
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| Proprietà                                      | Valore            | Informazioni |
|------------------------------------------------|-------------------|--------------|
| Stato Fisico                                   | liquido           |              |
| Colore                                         | giallo            |              |
| Odore                                          | pungente          |              |
| Punto di fusione o di congelamento             | Non disponibile   |              |
| Punto di ebollizione iniziale                  | Non disponibile   |              |
| Infiammabilità                                 | Non disponibile   |              |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile   |              |
| Limite superiore esplosività                   | Non disponibile   |              |
| Punto di infiammabilità                        | Non disponibile   |              |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non disponibile   |              |
| pH                                             | Non disponibile   |              |
| Viscosità cinematica                           | Non disponibile   |              |
| Solubilità                                     | solubile in acqua |              |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile   |              |
| Tensione di vapore                             | Non disponibile   |              |
| Densità e/o Densità relativa                   | Non disponibile   |              |
| Densità di vapore relativa                     | Non disponibile   |              |
| Caratteristiche delle particelle               | Non applicabile   |              |

**9.2. Altre informazioni**

**9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

**9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività**

|                            |                                                                |
|----------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l.   | Revisione n. 1<br>Data revisione 17/01/2022<br>Nuova emissione |
| DETERGENTE PER CELLE FRIGO | Stampata il 17/01/2022<br>Pagina n. 7/16                       |

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Può sviluppare: calore.Può corrodere: metalli.

ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO

Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Sviluppa idrogeno a contatto con: metalli.Sviluppa calore a contatto con: acidi forti.Reagisce violentemente con: acqua.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.Tenere separato da: agenti ossidanti,acidi,sostanze infiammabili,alogeni,sostanze organiche.Tenere lontano da: piombo,alluminio,rame,stagno,zolfo,bronzo.Assorbe la CO2 atmosferica.

Instabile se esposto all'aria. Congelamento.

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO

Incompatibile con: forti ossidanti,basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

IDROSSIDO DI POTASSIO

Può sviluppare: gas infiammabili.

ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO

|                            |                                                                |
|----------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Meccanocar Italia S.r.l.   | Revisione n. 1<br>Data revisione 17/01/2022<br>Nuova emissione |
| DETERGENTE PER CELLE FRIGO | Stampata il 17/01/2022<br>Pagina n. 8/16                       |

Può sviluppare: fosfina,acido fosforico,ossidi di fosforo.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

|                                 |                                                |
|---------------------------------|------------------------------------------------|
| ATE (Inalazione) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Orale) della miscela:      | 1513,84 mg/kg                                  |
| ATE (Cutanea) della miscela:    | Non classificato (nessun componente rilevante) |

IDROSSIDO DI POTASSIO

|               |               |
|---------------|---------------|
| LD50 (Orale): | 333 mg/kg Rat |
|---------------|---------------|

ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO

|              |                                                                                                                                                 |
|--------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| STA (Orale): | 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell`Allegato I del CLP<br>(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) |
|--------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

IPOCLORITO DI SODIO

|                 |                      |
|-----------------|----------------------|
| LD50 (Orale):   | > 5000 mg/kg Rat     |
| LD50 (Cutanea): | > 10000 mg/kg Rabbit |



**DETERGENTE PER CELLE FRIGO**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

|                                   |                                                                |
|-----------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| <b>Meccanocar Italia S.r.l.</b>   | Revisione n. 1<br>Data revisione 17/01/2022<br>Nuova emissione |
| <b>DETERGENTE PER CELLE FRIGO</b> | Stampata il 17/01/2022<br>Pagina n. 10/16                      |

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

## DETERGENTE PER CELLE FRIGO

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche****12.1. Tossicità**

## IPOCLORITO DI SODIO

LC50 - Pesci

0,059 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

0,04 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

46 mg/l/72h Gracilaria tenuistipitata

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,364 mg/l Algae fresh water

**12.2. Persistenza e degradabilità**

## IPOCLORITO DI SODIO

Solubilità in acqua

1000 - 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

## IDROSSIDO DI POTASSIO

Solubilità in acqua

&gt; 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

## ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO

Solubilità in acqua

&gt; 10000 mg/l

NON rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

## IPOCLORITO DI SODIO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

-3,42

## ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO

## DETERGENTE PER CELLE FRIGO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -3,5

**12.4. Mobilità nel suolo**

ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 4,22

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, 1719  
IATA:

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR / RID: LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. IN MISCELA  
IMDG: CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. MIXTURE  
IATA: CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. MIXTURE

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG:

Classe: 8

Etichetta: 8

IATA:

Classe: 8

Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, III  
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

|            |                            |                        |                                        |
|------------|----------------------------|------------------------|----------------------------------------|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 80           | Quantità Limitate: 5 L | Codice di restrizione in galleria: (E) |
|            | Disposizione speciale: 274 |                        |                                        |
| IMDG:      | EMS: F-A, S-B              | Quantità Limitate: 5 L |                                        |
| IATA:      | Cargo:                     | Quantità massima: 60 L | Istruzioni Imballo: 856                |
|            | Pass.:                     | Quantità massima: 5 L  | Istruzioni Imballo: 852                |
|            | Disposizione speciale:     | A3, A803               |                                        |

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto  
Punto 3

Sostanze contenute  
Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

## DETERGENTE PER CELLE FRIGO

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |                                                                             |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| <b>Met. Corr. 1</b>      | Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1                     |
| <b>Acute Tox. 4</b>      | Tossicità acuta, categoria 4                                                |
| <b>Skin Corr. 1A</b>     | Corrosione cutanea, categoria 1A                                            |
| <b>Eye Dam. 1</b>        | Lesioni oculari gravi, categoria 1                                          |
| <b>STOT SE 3</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| <b>Aquatic Acute 1</b>   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1           |
| <b>Aquatic Chronic 1</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1         |
| <b>H290</b>              | Può essere corrosivo per i metalli.                                         |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.                                                         |
| <b>H314</b>              | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.                      |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.                                              |
| <b>H335</b>              | Può irritare le vie respiratorie.                                           |
| <b>H400</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici.                                  |

## DETERGENTE PER CELLE FRIGO

**H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**EUH031** A contatto con acidi libera gas tossici.

## LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

## BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA

|                                   |                                                                |
|-----------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| <b>Meccanocar Italia S.r.l.</b>   | Revisione n. 1<br>Data revisione 17/01/2022<br>Nuova emissione |
| <b>DETERGENTE PER CELLE FRIGO</b> | Stampata il 17/01/2022<br>Pagina n. 16/16                      |

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:  
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.  
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.  
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.  
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**  
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.  
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.  
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.